



il giornale del kurzhaar

N° 55 - Dicembre 2011

UNO SGUARDO SUL TRIENNIO

di Alfio Guarnirei

Rapida panoramica sul consuntivo delle attività del Consiglio Direttivo del KCI nel triennio che sta per concludersi.

Sta per scadere il mandato triennale del Consiglio in carica del Kurzhaar Club italiano ma è ancora un po' presto per parlare di elezioni, se non per esprimere il sincero augurio che nuove candidature si affaccino all'orizzonte, augurabilmente di giovani ed appassionati cinofili che sappiano traghettare i destini della nostra amata razza verso nuovi, ambiziosi traguardi.

Quindi se qualcuno vuol farsi avanti ... coraggio! Troverà in tutti noi entusiastica accoglienza ed appoggio, e saremo più che felici di farci da parte per lasciar posto a facce nuove di kurzhaaristi di buona volontà.

Da parte nostra ci limitiamo ad enunciare con la massima semplicità – e senza fare grancassa – quel che di significativo abbiamo fatto nel triennio appena concluso, lasciando ai Soci di valutare se è stato poco o tanto, se abbiamo interpretato o meno le comuni istanze ed i desideri di progresso affidatici da coloro che ci hanno votato, il tutto ovviamente in aggiunta alla normale amministrazione che – pur se “normale” – è pur sempre

onerosa e frutto di costante e meticoloso impegno.

- Abbiamo istituito la “Giornata del Kurzhaar”, evoluta poi in “Nazionale di Allevamento” e Gran Premio dei team, ovvero una manifestazione che non ha l'eguale in Italia, che altri ammirano e di cui siamo particolarmente orgogliosi. Si tratta però di una realizzazione ancor giovane, che potrà – anzi dovrà – ulteriormente progredire, soprattutto grazie al contributo di nuove idee, che ci auguriamo ci perverranno numerose.
 - Abbiamo valorizzato il Campionato per Delegazioni, con il duplice scopo di sostenere i lodevoli sforzi che si manifestano in periferia e per alimentare l'amichevole competitività delle nostre strutture locali, tanto importanti per il buon funzionamento del Club.
 - Abbiamo affinato il regolamento del campionato di
- bellezza così da conferire un valore aggiunto, denso di significato zootecnico.
- Abbiamo dato vita a prove speciali con turni in coppia, estremamente utili per mantenere vive anche le qualità naturali che non possono essere verificate nel turno a singolo, cioè una cerca autonoma e senza succubi riferimenti al lavoro dell'altro cane, senza garosità che alteri la serenità dell'esplorazione e per preservare l'attitudine al consenso, spontaneo o quantomeno facilmente acquisibile.
 - Abbiamo istituito il Trofeo Marco Facchini di prove classiche a quaglie, anch'esso mirato a difendere l'attitudine all'addestramento richiesto da questa nota del concorso. Questo prove offrono al pubblico degli appassionati anche la possibilità vedere all'opera cani che sarebbe difficile ammirare nelle prove a selvaggina.

- Abbiamo istituito – in collaborazione con il Club della Beccaccia – il Trofeo Alberto Chelini (storico giudice e cultore del Kurzhaar) con cui ci auguriamo di incrementare la partecipazione dei nostri cani alle principali prove su questo affascinante selvatico che necessita spiccate doti naturali fra le quali – in primis – quel collegamento spontaneo, indispensabile ad un proficuo esercizio della caccia nel bosco.
- Analogamente abbiamo sponsorizzato il Trofeo Montesano su selvaggina da montagna, ovvero nel teatro che esalta il cane dal gran cuore e dalle eccelse doti.
- Abbiamo istituito il premio annuale per il miglior stilista maschio e femmina, per controbilanciare l'importanza giustamente attribuita al rendimento ed alla funzione... che però non devono far trascurare le caratteristiche tipicamente distintive della razza, cioè lo stile.
- Abbiamo operato in chiave organizzativa interna per informatizzare la segreteria così da consentire un più agile e tempestivo svolgimento delle pratiche interne ed a favore dei Soci.
- Abbiamo rinnovato il nostro notiziario alimentandolo coi contenuti forniti dai Soci che in tal senso esortiamo a collaborare sempre più attivamente.
- Abbiamo dato vita all'Opuscolo dei Campioni per fornire la giusta vetrina a quei cani che hanno conquistato i titoli con cui proporsi come riproduttori qualificati.
- Da ultimo, ma non per ordine d'importanza, ci siamo impegnati in chiave politica per addivenire ad una soluzione che scongiurasse il rischio della proibizione del taglio delle code.

Vi ringrazio per l'attenzione, riproponendomi di tornare su questi temi in sede di definizione del programma elettorale del prossimo Direttivo.